



PROVINCIA DI BRINDISI

Prot. N. 19203
Brindisi, 27/03/2014

Al Sig. PRESIDENTE
REGIONE PUGLIA
Via Lungomare N. Sauro
70121 BARI

e p.c. Al Sig. Amm.re Unico AQP Spa
Via Cognetti 36
70121 BARI

Al Sig. PRESIDENTE ATO PUGLIA
Via Borsellino e Falcone 2
70125 BARI

Al Sig. PRESIDENTE ASI
Viale Arno 33
72100 BRINDISI

Al Sig. PRESIDENTE
Consorzio di Bonifica di Arneo
Viale Arno 33
72100 NARDO'

OGGETTO: Impianto di affinamento acque reflue di Mesagne per il riutilizzo in agricoltura.

In data 11 ottobre 2013, presso codesto Ente, a seguito di richiesta avanzata da parte di questa Amministrazione con nota prot. 46400 del 10/07/2013, si svolse un incontro concernente l'oggetto, i cui contenuti e le cui decisioni furono riassunte nel verbale trasmesso ai vari soggetti partecipanti con nota AOO 021 prot. n.7305 del 28/10/13 che, ad ogni buon conto, si allega in copia.

A distanza di cinque mesi da quell'incontro, non essendo noti a questo Ente i risultati delle attività eseguite da parte del Consorzio di Bonifica di Arneo e delle successive verifiche operate dal Servizio Bonifiche della Regione, si torna a chiedere che sia fornito un impulso al prosieguo delle attività programmate, al fine di garantire quanto prima l'attivazione dell'impianto in questione.

Tra l'altro, si ritiene che raggiungere tale obiettivo sia necessario ancor più in questo periodo storico in cui sono in corso verifiche relative alla individuazione delle "opere pubbliche incompiute" ai sensi del DM 42/2013, cui può ascriversi l'intervento di cui trattasi; a tal proposito si rammenta che questo Ente, ove non si potesse più procedere con l'utilizzo

dell'impianto dovrebbe avviare - per quanto realmente possibile - procedure per la conversione ovvero per l'alienazione del bene.

È altresì da rilevare che l'attivazione dell'impianto di affinamento torna di imminente attualità, in relazione alla richiesta avanzata da AQP spa per l'attivazione dello scarico all'interno del Canale Reale delle acque reflue che saranno prodotte dall'impianto consortile di trattamento delle acque urbane ubicato in territorio di Carovigno, a servizio anche degli agglomerati di San Michele S., San Vito dei N. e delle marine.

Lo stesso AQP, inoltre, in conformità a quanto previsto dal Piano regionale di tutela delle acque, ha ultimamente avviato, presso il Servizio Ambiente di questa Provincia, la procedura di compatibilità ambientale per la condotta sottomarina, da realizzare al largo della costa di Brindisi (area di Torre Guaceto), che convoglierà in via definitiva le acque reflue provenienti dall'impianto depurativo consortile di cui si è detto innanzi.

La situazione che verrà a determinarsi a seguito dell'attivazione sia dell'impianto depurativo sia della condotta sottomarina, impongono, necessariamente, una valutazione complessiva di tutti gli impatti sul bacino imbrifero confluyente nel Canale Reale; questo canale, infatti, nasce nel territorio di Villa Castelli e raggiunge l'oasi naturale protetta di interesse nazionale di Torre Guaceto, dopo aver attraversato, per oltre 45 Km, gran parte del territorio provinciale ricevendo gli scarichi dei depuratori di Ceglie M., Francavilla F. e Latiano.

L'attivazione dell'esercizio dell'impianto di affinamento di Mesagne, realizzato per trattare le acque reflue dei predetti impianti depurativi (cui si aggiunge quello di Mesagne che attualmente riversa le proprie acque nel canale Galina e, tramite esso, nell'invaso del Cillarese), oltre a rappresentare un evidente sistema per il recupero di acqua per il sistema produttivo agricolo, determinerebbe di sicuro una riduzione del carico inquinante per l'intero bacino imbrifero oltre che per l'area naturale protetta e per l'ambiente marino costiero, che, come noto, rientra nel Sito di Interesse Comunitario.

Atteso che la valutazione delle istanze presentate da AQP ed innanzi richiamate non potrà prescindere da tali valutazioni, si ringrazia fin d'ora per l'attenzione che vorrà porre, restando in attesa di gentile riscontro.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CASTELLI